



La News



Il ritorno della condivisione

37.000 eventi gastronomici, 300.000 ospiti, oltre 7.000 chef amatoriali, per un fatturato 2014 di 7,2 milioni di euro, in crescita nel 2015 e che nel 2016 esploderà: ecco il social eating in Italia, trend che spopola letteralmente. A dare i numeri è Zestrip (www.zestrip.net), startup del Politecnico di Milano, ideata da un trio di under 30 appassionati di viaggi per declinare la sharing economy al turismo: un portale di viaggi in cui social eating e cooking classes sono richiestissimi dai viaggiatori, specie stranieri, per avvicinarsi alle tradizioni culinarie del Belpaese, direttamente nella cucina di un locale. Il segreto del successo? Il ritorno alla pura e semplice condivisione.



Bibenda revolution

Di pionieri il vino è ricco, ma questa volta ad esserlo non è né un vino, né un produttore e neppure una cantina, ma "Bibenda", una delle Guide più consultate, protagonista di una rivoluzione. Domani sera, per celebrarla, all'Hotel Rome Cavalieri a Roma, torna uno degli eventi più glamour, con la regia di Franco Ricci e "I Mille del vino", grandi e piccole cantine, produttori meno noti e vip-vignerons, deliziati dallo chef Gianfranco Vissani, e spettatori di un'importante novità: l'abbandono della versione su carta della Guida, che, nell'edizione 2016, diventa digitale e consultabile solo sul web con un personal code per 365 giorni (4,3 milioni le copie già consegnate, grazie anche ai main partner, come Alitalia, in un accordo economico ad hoc, per omaggiare i clienti in oltre 100 Paesi).

Cronaca

Chianti, allarme scorte

Il Chianti ha un problema, che potrebbe rivelarsi un'opportunità. Le scorte in magazzino stanno arrivando ad esaurimento, e questa è certamente una buona notizia, con le vendite che, ormai, raggiungono 140 Paesi nel mondo, ma di fronte ci sono due ostacoli: una vendemmia, la 2015, decisamente scarsa, e la decisione di mettere in commercio la nuova annata solo dal 1 marzo 2016. Condizioni che portano verso un'unica soluzione possibile, una stretta sui prezzi, che punti ad una crescita del valore del Chianti.



Primo Piano

I "cru", in Italia, si fermano a Barolo e Barbaresco

Nel Belpaese enoico "irrompe" un nuovo paradigma per comprendere al meglio due zone a grande vocazione: la cartografia ufficiale del Barolo e del Barbaresco, frutto del lavoro del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Roero, con la consulenza del Giornalista Alessandro Masnagheti (autore del testo "Barolo MGA L'Enciclopedia delle Grandi Vigne del Barolo"), e l'entrata in commercio delle prime "menzioni geografiche aggiuntive" (Barolo 2010 e Barbaresco 2007). Graficamente riassumibile in una sigla "mga", "menzioni geografiche aggiuntive", uno strumento chiaro a tutti i produttori vinicoli delle zone interessate, che ha sistematizzato la pratica diffusa in Langa, ma non adeguatamente regolamentata, di indicare in etichetta il nome geografico di riferimento, un passo importante perché questi "luoghi" sono definiti nel loro numero e delimitati nella loro estensione. In prima battuta, serve a tutelare maggiormente la tracciabilità delle bottiglie, ma la sua introduzione nei Disciplinari di produzione dei due vini piemontesi consente di definire sempre meglio la piramide qualitativa, di esaltare il legame tra prodotto e territorio, di segmentare meglio il mercato e di avere la massima chiarezza in etichetta a vantaggio del consumatore. La genesi di questa operazione non è stata immediata, evidentemente, è iniziata addirittura nel 1879, con la prima mappatura del geometra Lorenzo Fantini, senza dimenticare la cartina delle sottozone del Barolo di Renato Ratti del 1985, e vede l'assetto attuale del Barolo con 181 menzioni (di cui 11 comunali) e del Barbaresco 66. Solo per fare un esempio. Guardiamo i numeri del Barolo: quasi 2.000 ettari vitati, per una produzione complessiva intorno ai 13 milioni di bottiglie, con l'80% della produzione destinata ai mercati esteri. Una carta d'identità che ricorda immediatamente quella del Brunello di Montalcino. E allora, perché non pensare all'applicazione della lezione del Barolo anche in questa zona di eccellenza della Toscana? Guarda caso si tratta dell'altro vino più importante d'Italia che, però, sembra "meno importante", anche per l'assenza di un piano adeguato sulle "menzioni geografiche aggiuntive".

Focus

La Cina verso la fase "Wine 2.0"

Il mercato cinese, dopo l'exploit dei fine wine, stroncato dalle riforme del Presidente Xi Jinping, che ha imposto una severa spending review ai vertici burocratici dello Stato, vira verso una "normalizzazione" che farà della Cina un mercato come qualsiasi altro, ma dalle potenzialità infinite. Ne è convinto il Ceo di "Wine Intelligence", Richard Halstead, che, da ProWine China, che nella settimana scorsa a Shanghai ha attirato 10.500 visitatori (+25% sul 2014, con 600 vini da 33 Paesi, dalla Francia, il Paese più rappresentato, all'Italia, subito dietro, passando per Cile e Spagna), ha sottolineato come "fino al 2013 il mercato del vino cinese era assolutamente anomalo, si acquistavano grandi bottiglie da regalare, senza che alla base ci fosse una vera conoscenza, o una reale passione per il mondo di Bacco". Oggi, le cose sono cambiate, "il Paese sta vivendo una fase nuova, che potremmo definire "Wine 2.0", in cui il consumatore appropria il vino seguendo il proprio gusto più che lo status symbol. È vero che nei magazzini ci sono interi stock di bottiglie di Bordeaux, ma il mondo del vino nel complesso è decisamente più ottimista oggi, di fronte ad un mercato più livellato ed aperto".



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N. 1308/2013

VERDICCHIO
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!

IL VINO BIANCO PIÙ PREMIO D'ITALIA ANCHE NEL 2015

www.intoc.it

Wine & Food

Dal Senato ok alla Legge di Stabilità: 800 milioni per l'agricoltura

La Legge di Stabilità incassa il voto positivo del Senato, e tutte le misure più importanti previste per il comparto agricolo sono state confermate, per un totale di 800 milioni di euro di fondi. Tra le misure più importanti, l'abolizione Irap e Imu sui terreni per le imprese agricole, che vale da sola 600 milioni di euro, e poi 140 milioni stanziati per le assicurazioni contro le calamità, 45 milioni per il rinnovo delle macchine agricole e 32 milioni per l'aumento della compensazione Iva. Guarda all'efficienze, infine, l'accorpamento di Istituto Sviluppo Agroalimentare e Società Gestione Fondi Agroalimentare in Ismea.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

In un mondo del vino in cui, tra promozione, comunicazione e commercializzazione, fare squadra fa la differenza, c'è una "Santa Alleanza" tra sette storiche cantine italiane:

Allegrini, Caprai, Feudi di San Gregorio, Fontanafredda, Frescobaldi, Planeta, Villa Sandi. A WineNews, i progetti Italian Signature Wines Academy (Iswa).

International Exhibition Management
PRESENTA

Simply Italian
GREAT WINES